



Home

Mostre

BORGHI of ITALY – #NO(F)EARTHQUAKE Evento Collaterale della 16. Esposizione Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia



BORGHI of ITALY – #NO(F)EARTHQUAKE **Evento Collaterale della 16. Esposizione** **Internazionale di Architettura – La** **Biennale di Venezia**

16 Maggio 2018

Promotore: Concilio Europeo dell'Arte

Curatori: Marco Pretelli, Paolo Faccio, Anna Saetta, Marco Savoia

Sede espositiva: InParadiso Art Gallery, Giardini della Biennale, Castello 1260

Inaugurazione: Venerdì 25 Maggio, ore 17.00, InParadiso Art Gallery

Apertura al pubblico: 26 Maggio – 25 Novembre 2018 | h 10.00 – 18.00 |
ingresso libero | chiuso lunedì

Il Concilio Europeo dell'Arte presenta – in occasione della 16. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, in linea con il manifesto "Freespace" delle curatrici Yvonne Farrell e Shelley McNamara e con la designazione da parte del MiBACT dello scorso anno "2017 – Anno dei Borghi" - il suo progetto dedicato alla rivitalizzazione dei "borghi italiani".

A guidare il percorso espositivo della mostra, allestita nella storica sede del Concilio Europeo dell'Arte "InParadiso Art Gallery", è il tema, di nuovo centrale nell'agenda delle priorità cui far fronte nel nostro Paese, della prevenzione e messa in sicurezza in chiave antisismica del patrimonio storico e monumentale in Italia. A completamento della mostra si aggiunge un ciclo di 6 giornate di conferenze, simposi, incontri e dibattiti pubblici che si terranno nei mesi di settembre, ottobre e novembre presso la sede della mostra e l'Università IUAV di Venezia.

Dal momento che gli eventi sismici più intensi possono avere tempi di ritorno piuttosto lunghi, spesso il tempo ne diluisce la memoria e ne allontana la percezione, rimandando l'adozione di misure concrete di salvaguardia, prevenzione e quindi di gestione del rischio sismico a tempi futuri. Spesso si dimentica che attraverso la tutela passa la "sicurezza del territorio", anch'essa preconditione – insieme ad altri servizi di base – per contrastare i fenomeni di abbandono e di declino demografico e rilanciare processi di sviluppo.

Obiettivo primo dell'evento collaterale "Borghi of Italy – #NO(F)EARTHQUAKE" è quello di sensibilizzare la società sul tema del "conservare in sicurezza" i borghi del nostro Paese, in cui coloro che li vivono – e che li vivranno – possano sentirsi "liberi" dalla paura del terremoto e liberi di ritornare ad abitare in questi che sono considerati – anche nell'immaginario internazionale – i luoghi più caratteristici d'Italia.

Il percorso espositivo affronta il caso di cinque borghi italiani colpiti da eventi sismici a partire dal 1976: Venzone (terremoto in Friuli Venezia Giulia, 1976), San Felice Sul Panaro (terremoto in Emilia Romagna, 2012), Auletta (terremoto in Irpinia, 1980), Amatrice (terremoto in Centro Italia, 2016) e Civita di Bagnoregio (terremoto in Centro Italia, 2016). Ognuno di questi case histories, sotto la curatela di professori e ricercatori delle Università Alma Mater di Bologna e Università IUAV di Venezia, fanno emergere aspetti diversi di come siano state affrontate le – a volte tragiche – conseguenze del sisma: la reazione delle popolazioni colpite, i danni al patrimonio, le questioni riguardanti il recupero, il restauro, la ricostruzione. E poi il grande tema della "resilienza": non basta la sola messa in sicurezza dei luoghi e la loro (eventuale) ricostruzione, ma serve stimolare la ripresa economica di tutto il territorio, investendo in tutti i settori (produttivo, turistico, etc.), costantemente.

In questo contesto, e con il patrocinio all'evento, fra gli altri, dell'Associazione "I Borghi Più Belli d'Italia", ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e FOAV (Federazione Ordine Architetti del Veneto), si inserisce il progetto promosso dal CEA – Concilio Europeo dell'Arte "BorgoAlive!", che proiettandosi nel futuro, raccoglie ed espone al pubblico quali siano le più accreditate "best practices" per attivare il concetto di "rivitalizzazione sostenibile" di un borgo e del suo territorio circostante: la tutela del territorio e delle comunità, la valorizzazione delle risorse ivi esistenti in un'ottica di innalzamento delle opportunità di crescita sociale ed economica, di sviluppo turistico delle comunità locali e di ripopolamento dei borghi italiani.

In linea con il tema Freespace della Biennale Architettura 2018, "BorgoAlive!" si presenta allora come l'occasione concreta da cogliere per essere custodi e promotori attivi del proprio territorio, nell'interesse collettivo dell'Italia.

Il Concilio Europeo dell'Arte e Marco Guglielmi traducono infine anche artisticamente il tema affrontato dal progetto "Borghi of Italy", in un'opera site specific che si sviluppa all'interno degli spazi espositivi della InParadiso Art Gallery.